

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Fiorani e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cont. 5, arretrato con. 10.

Nuove sorprese temibili.

L'on. Colombo si è assiso sull'alto seggio presidenziale con in mano l'olivo di pace, ed invocando la concordia, già tanto raccomandata dal Discorso della Corona, ha espresso la sua fiducia eziandio nel patriottismo dei gruppi più rumorosi, sino a dichiarare di non aver bisogno di riforme nel Regolamento della Camera. Da altra parte il Ministero, riflettendo alla conseguita vittoria nella nomina del Presidente contro la tentata sorpresa delle Opposizioni, dovrebbe essere soddisfatto, e tanto più per la riuscita di tutti i proposti da esso nelle altre cariche del Seggio. Eppure, malgrado ciò, corrono voci di nuove sorprese temibili, sì che ad un tratto per urti ed ostacoli sarebbe interrotto il lavoro della Sessione legislativa!

Forse queste voci sono insidiose e tendenziose; cioè della probabile dimissione di Visconti-Venosta, e che lo stesso Pelloux, alla prima occasione conveniente, rinuncierebbe al Potere, come fece altra volta. E tutto ciò per la defezione dei due gruppi di Destra, forse a quest'ora pentiti di aver servito al giuoco degli avversari!

Se non che i propagatori di queste voci contribuiscono a far sempre più deplorare le tristi condizioni della nostra vita politica. E se nemmeno la parola augusta del Re e le esortazioni del Presidente della Camera avranno giovato a rianimarla pel bene dello Stato e della Nazione, assai probabile si renderebbe un'altra sorpresa, cioè non più crisi totale o parziale del Ministero, bensì crisi parlamentare.

Anzi, badando ad altre voci, potrebbe accadere che, col pretesto dell'insufficienza della nuova aula, la Camera fra poche settimane venisse prorogata, cioè dopo essersi costituite tutte le Commissioni permanenti, e dopo aver approvato l'esercizio provvisorio del bilancio per quattro mesi.

Ripetiamo: essere queste semplici voci, ed induzioni forse suggerite da spirito di partigianeria; ma il timore di nuove sorprese cotanto insistente è già un disappunto, è già una aperta disillusione su quel molto bene che poteva aspettarsi dai lavori del Parlamento.

Ei a noi conveniva seguire nella Cronaca questi indizi di spostamenti tra i gruppi, ed i timori d'oggi come le speranze per un migliore consenso futuro, perché

i fatti successivi si rendessero spiegabili. Ma siccome ci siamo proclamati ottimisti, non disperiamo di assistere al raddrizzamento di molte storture.

Certo è che si penserà seriamente prima di venire a rimedj estremi; e siccome l'on. Colombo, Candidato del Governo, nel suo Discorso si professò molto conciliativo, così è da sperare che, associando alla temperanza la necessaria energia, il nuovo Presidente della Camera riuscirà a guidare le discussioni sì che vengano a maturarsi, e non impacciate dall'ostruzionismo o dalle minacce di scandali.

Diciamo che ancora ciò è sperabile, e lo si vedrà più chiaro nelle sedute della settimana prossima, dacché anche oggi la Camera non si occuperà d'altro che di nomine per speciali uffici, cioè per designare quei Deputati cui si vuole affidare il massimo lavoro che svolgessi fuori dell'aula pubblica.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 17.

Presiede l'on. SARACCO, Presidente.

Vennero commemorati i senatori Francesco Saverio Arabia, Costantino Rasmann triestino, che resse l'Ambasciata italiana a Parigi, Gaetano Scallini, Venesiano Spalletti, Federico Rizzaza, Romualdo Bonfadini, Achille Polti, Francesco Tenerelli.

Si procedette poi alla votazione per le nomine delle commissioni permanenti. Ecco la costituzione degli uffici:

Primo: Moeli presidente, Vacchelli vicepresidente, Di Prampero segretario. Secondo: Cannizzaro presidente, Serena vicepresidente, Mezzanotte segretario. Terzo: Lampertico presidente, Senesale vicepresidente, Rattazzi segret. Quarto: De Sonnaz presidente, Cadronechi vicepresidente, Roux segretario. Quinto: D'Alì presidente, Manarucci vicepresidente, Di Blasio segretario.

Camera dei Deputati.

Seduta del 17.

Presiede il presidente COLOMBO.

Mirri, min. della guerra e Pelloux presidente del Consiglio, presentano vari disegni di legge. Tra quelli presentati da Pelloux, notiamo la conversione in legge del R. Decreto 22 giugno 1899 per modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla P. S. e sulla stampa; sui delinquenti recidivi e sulla abolizione del domicilio coatto.

Si commemorano dal Presidente i deputati Costantini, Carpaneda, Di Caro, Michelozzi ed il senatore Tenerelli.

Il Presidente annuncia di aver chiamato a comporre la commissione che dovrà stendere la risposta al discorso della corona i deputati Gambry, Digry, Cappelli, Donati, Nasi Nuzzio e Villa.

una fanciulla; mentre mi sarebbe stato impossibile di resistergli o di dirgli una sola parola.

Io non riaprii gli occhi che lungo tempo dopo, sentendo il calore di un caminetto tutt'accanto a me.

Io mi trovavo distesa su di un sofà, ed una donna si curava verso di me, ed appiedi del divano appoggiandosi alla parete e con le braccia incrociate, Goltz andava osservandomi con fare inquieto e pensoso.

Dove sono io? sclamai sollevandomi. — Io debbo far ritorno a casa! — Voi ve ne ritornerete quando lo potrete, — mi disse egli con dolcezza e sorridendomi del mio sorriso che io non aveva più riveduto sulle sue labbra dopo il nostro incontro di Colonia.

Mi fece un bene da non dirsi, il ritrovarlo finalmente tale quale me lo rappresentavo sempre il più caro ricordo della mia vita, così che io sentii calmarsi in me lo spavento e non parlai più di partire.

Bevete questo, mi disse la buona donna presentandomi una tazza di the bollente, dalla quale emanava un profumo spiritoso, assai vivo.

Grazie, le risposi, con riconoscenza, ma rifiutando.

E' necessario. Bevatene almeno una sorsata, fra l'altro.

Io respinsi da me la tazza, ma Goltz gliela prese dalle mani e me la porse dicendo:

Seguono altre comunicazioni, e si procede alla votazione a scrutinio segreto per la nomina delle tre commissioni permanenti: quella generale del bilancio, quella per la patzioni e la terza per l'esame dei decreti registrati con riserva. I risultati si conosceranno soltanto oggi, sabato.

IL NOSTRO COMMERCIO col Brasile.

II.

(A. T.) — Una delle industrie che in Italia è assai bene sviluppata è la fabbricazione dei cappelli da uomo. Le fabbriche di Monza e del Ballesse — per non parlare di altre — potrebbero fare affari d'oro al Brasile, non avendo che a copiare il più fedelmente possibile, l'articolo inglese.

Anche le forniture per cappelli da uomo e da signora avrebbero un forte smercio.

Le paglie fiorentine, sia in trecce che in cappelli confezionati per uomo e soprattutto per signora, potrebbero imporsi senza eccezione sui mercati brasiliani, specie nei grandi centri ove il lusso e la moda sarebbero ausiliari non disprezzabili all'introduzione dell'articolo.

L'importazione dei tessuti di cotone ha un po' diminuito, visto le colossali fabbriche che si sono impiantate al Brasile, avendo la materia prima sul posto, e, in fede mia, della materia di primissima scelta, giacché i cotonei brasiliani sono di una qualità davvero eccezionale. Ciò non ostante certe specialità di tessuti leggeri per abiti da donna sono ancora ricercati, e possono essere importati per quantità non disprezzabili.

Buona accoglienza troverebbero anche le stoffe del Biellese, ma alla condizione di imitare in tutto e per tutto l'articolo inglese, sia come qualità che come disegni e colori. Le stoffe di seta per abiti da signora, i merletti di Venezia e di Santa Margherita e la pasamanteria di lusso, sono articoli ricercatissimi.

Altri articoli di facile smercio sono la lingerie confezionata, la maglieria, la profumeria, i ventagli, i nastri di seta e la calzoleria di lusso, sul genere di quella fabbricata a Vienna, che riunisce così bene la solidità e l'eleganza col massimo della leggerezza.

Gli specchi e i cristalli di Venezia e di Murano, ed anche la vetreria corrente, le porcelane e molti altri articoli similari, potrebbero dare un buon impulso alla nostra importazione in quel lontano paese.

Anzitutto anche gli utensili per l'orologeria e la bigiotteria, le forniture per la fabbricazione degli ombrelli, le spazzole di tutte le qualità, le stoffe di seta per cravatte, la bigiotteria, gli articoli di fantasia e gli oggetti d'arte, però di un prezzo non troppo elevato.

Buonissimo smercio avrebbero anche le cinghie, e specie le stoffe in terra cotta e i mosaici di Sorrento sul legno di olivo.

— Survia, siate ragionevole. E' uopo che beviate. Mi cbbadirete, non è vero? Pensate alla vostra voce, soggiunse egli sorridendo affettuosamente.

Io bavevvi, non senza fare una orribile smorfia, poichè io detestava l'acquavite.

— Ad egli ne parva contento.

— A tesso, — disse egli, mi ritiro, mentre v i vi porrete le vesti che questa brava donna ha preparato per voi; dopo ciò noi rientreremo ad E'berthal, se però voi vi sentite la forza di camminare.

— Certamente; mi sono ristabilito del tutto, e d'altronde non ho io udito dire che si deve sempre camminare quando si è caduti nell'acqua, perchè ciò fa un gran bene?

— Difatti, ed io condivido la vostra opinione. Veni con me, il mio piccolo amico, dissi egli prendendo per mano un fanciullo della cui presenza io non mi era accorto, e lasciando la camera.

Agitata dalla eccellente donna che ci dava una così completa ospitalità, io mi tolsi di dosso le vesti inzuppate e mi posi l'abito di grossa lana e caldo ch'ella mi prestava.

Avendomi riaggiustato i capelli, io mi sentiva completamente riscaldata e riacquistate le forze, ed entrai quindi nella stanza vicina, ove io u'j delle voci di fanciulli commiste a degli scoppi di riso.

Lo spettacolo che io vidi allora, era per me così nuovo che interessante.

I fiammiferi di cera, la carta da scrivere e gli oggetti di cancelleria, le specialità farmaceutiche, gli strumenti musicali; i liquori, i vermouth e gli estratti per la fabbricazione dei liquori, le paste alimentari, la calce e i cementi, i marmi greggi e lavorati, ed altri molti articoli che mi sfuggono e di cui sarebbe lunga la enumerazione, potrebbero, come già dicemmo, raddoppiare facilmente la nostra esportazione pel Brasile.

Io ho voluto dare in queste colonne della Patria una enumerazione, a volo d'uccello, dei prodotti che noi potremmo vantaggiosamente introdurre e che troverebbero un facile smercio e un vantaggioso collocamento.

Ora resta all'iniziativa dei nostri industriali il tentare di aprirsi il varco. Dal momento che gli inglesi importano al Brasile per 170 milioni di merci, dal momento che i tedeschi ne importano per 50 milioni, e i francesi per 42 milioni, perchè noi italiani dovremmo contentarci di soli 10 milioni? Non potremmo noi passare innanzi dal Portogallo con 25 milioni, e dal minuscolo Belgio con 18 milioni?

Ma che davvero l'Italia è divenuta la terra dei morti?

Forse che in casa nostra noi non sapremmo produrre come può produrre la Francia, il Belgio e il Portogallo? Vorremmo noi ammettere questo grado di inferiorità?

Vivaddio, no: dunque un po' di iniziativa, e che questa mia povera prosa possa portare quel frutto che ogni buon patriota desidera pel bene e per la prosperità del suo paese.

La guerra anglo-boera

Particolari del combattimento col treno corazzato — Insuccesso inglese.

Durban, 17. — Il Natal Advertiser ha da Estcourt. I boeri avevano smosse le rotaie del binario ferroviario; quindi un treno corazzato deragliò. Due vagoni si rovesciarono, la truppa che vi si trovava fu sbalzata a terra. I boeri aprirono il fuoco d'artiglieria e di moschetteria.

Londra, 17. — Un treno corazzato con volontari e faciliere irlandesi fu completamente demolito dai boeri presso Chibele. Pochissimi soldati inglesi riuscirono a salvarsi.

Londra, 17. — La Reuter ha da Estcourt, 15: Mancano 23 soldati di fanteria del reggimento Durban, i quali si trovavano nel treno corazzato ch'era partito in ricognizione. D'una mezza compagnia di fuochieri Dubino che pure si trovavano nel treno, ritornarono soli 15. Un pezzo da 7 che si trovava nel primo vagone del treno corazzato tirò 3 soli colpi; poi fu reso inservibile dall'artiglieria boica. Anche la locomotiva fu danneggiata dai cannoni dei boeri.

Estcourt investita dai boeri.

Il Daily Telegraph ha da Pietermaritzburg: Due mila boeri con otto cannoni occupano la posizione di Emsersdale a cinque miglia al nord ovest di Estcourt.

Goltz seduto in mezzo della camera, teneva sulle sue ginocchia due bambini, ed un terzo appollaiato sulle spalle, mentre due grossi cani facevan parte anch'essi di quel gruppo allegro e saltavano intorno ai fanciullini.

Era quello lo stesso uomo che pochi mesi prima si era mostrato così glaciale, così duro con me? In che consisteva dunque mai un tal mistero?

Mentre io andava facendo tale osservazione, i suoi sguardi si erano affissati su di me.

— Ascoltatemi, miss Wedderburn, che vi presento i miei piccoli amici: ecco Hans, ecco Fritz, e questo qui è Franz. Non è un bel trio?

Egli ripose il più giovane nella braccia di sua madre che pareva rapita, poscia mi disse sorridendo:

— Di già pronta? Come vi davete voi sentire a disagio in questi abiti?

— Ma no. Perché!

— Perché la seta ed i velluti sarebbero meglio fatti per voi.

— Voi vi ingannate. Io pensavo anzi, che questo costume mi conviene ammirabilmente e che io farei bene ad adottarlo.

— Davvero? Sarebbe curioso! Se voi volete, adesso possiamo andarcene.

Dopo aver ringraziato la brava donna ed aver stabilito con lei, che all'indomani io manderei a prendere le mie vesti restituendo a lei le sue, noi ci accomiatammo da quel tetto ospitaliero.

Continua il bombardamento di Ladysmith.

Si ha da Lorenzo Marquez 16: Le notizie da Ladysmith dicono che la città fu energicamente bombardata in tutta la giornata del 14 novembre.

A mezzanotte tutti i cannoni boeri ricominciarono il fuoco lanciando granate sulla città da ogni punto dell'orizzonte. Molti edifici furono incendiati.

— Si ha da Pretoria 14 che nel combattimento di ieri al sud di Ladysmith, gli inglesi misero in batteria 13 cannoni e attaccarono 380 boeri. Un grosso cannone boero aprì il fuoco sugli inglesi che si ritirarono mettendosi al coperto in un burrone presso Ladysmith. Le perdite degli inglesi sono sconosciute, quelle dei boeri ascendono a 1 morto e 3 feriti, 13 cavalli furono uccisi e sette feriti.

La fiaba della morte di Joubert.

Lo Standard di Londra, scrive: Il ministero della guerra ricevette un telegramma annunziante che il generale Joubert sta bene.

GLI EREDI

DI AQUILEJA

Riccardo Pittori, il poeta illustre che da Trieste manda la strofa gentile per tutta Italia ed ebbe anche l'onore di vederla tradotta nella lingua teutonica, giorni or sono tenne, al Gabinetto di Lettura di Gorizia, una conferenza applauditissima col titolo: Una pagina della storia di Aquileia.

Ni l'abbiamo letta con vivo interesse riprodotto sul Corriere di Gorizia, il valoroso confratello contro cui si acciurono, negli ultimi tempi specialmente gli odi sloveni. E siamo sicuri di far cosa gradita ai lettori, col riprodurre la chiusa, nella quale, detto brevemente degli ultimi tempi di Aquileia città, il conferenziere parla delle quattro figlie dilette che di lei nacquero.

«Larva della potenza che fu, Aquileia sbattuta dalla tempesta politica, si dilania per intestini dissidi, si sbrana per cupidigia di re. Lo scisma per cento quarant'anni la rode; retta da Duchi di Baviera e di Carantania minaccia di smembrarsi, ma per sacra fibra d'italica essenza, non può.

«Risorge, breve secolo, per la virtù di Popone, il quale dal Placito di Verona la rialza a principato indipendente di Patriarchi, e fa sventolare il gonfalone azzurro con l'aquila d'oro riverito e temuto fra quelli del regno italico. Ma di Aquileia ormai non dura che il nome. Dagli squallori della palude, dove anche il mare corrucciato si ritrasse lasciando dietro a sé la magra vegetazione di alghe, di larcie e giunchi su melme avvolte di nebbie malsane, Bertoldo di Andechs trasferisce il Patriarcato nel castello di Udine. Quivi il novo sala del diritto municipale riscalda le comunità libere, matura la coscienza del popolo, e plasma, fervido di giovinezza e di fede, ardimento per il festivo patto fraterno, l'ente politicamente e moralmente gagliardo della Patria del Friuli, che da Aquileia, come da madre, procede.

Il chiaro di luna era più vivo che mai, e la strada si estendeva dinanzi a noi come un lungo nastro spiegato.

— Predete il mio braccio, — disse il mio compagno, — voi siete ancora un po' debole.

Io lo presi, e noi procedemmo così durante qualche tempo.

Io mi sentiva felice e non provavo punto il prostramento di forze risultante dal brutto incidente toccatomi.

Noi stavamo tutti e due silenziosi, ma scorgendo io da lungi i finali accessi della Città, non potei trattenermi dal mormorare un sospiro.

Bisogna ben presto separarci. Il sogno sarebbe fiato!

— Io credo, mi disse il mio compagno, che noi ci troviamo precisamente verso quella parte di Città in cui voi abitate.

— Sì, e voi pure, poichè noi siamo vicini.

— D'atti.

— Ma voi non siete punto solo, come io sono io. Vi avete dei compagni.

— Ah, sì, Friedel!

— E il vostro fanciullino?

— Sì, anche Sigismondo — fu tutta la sua risposta.

Pocia soggiunse:

— E voi?

— Io? Io sono sola.

— Ma voi avete degli amici.

— Dagli amici? Oh, ben pochi!

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 38

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

— Sì, — risposi io, ma io posso appena muovermi.

— Lo so, ed è perciò che io scherzo. Ma io vi porterò vostro malgrado. Tenetevi bene stretta al mio braccio.

Dicendo ciò, egli mi prese di nuovo per la taglia, sollevandomi, e si rimise a pattinare.

Il suo fardello non pareva punto pesante, poichè egli si avanzava così presto e così leggermente, come quando io ammirava da lungi la sua bravura di pattinatore consumato.

Quanto a me, con il capo appoggiato alla sua spalla, io mi abbandonavo al contento di essere così portata e sostenuta da quel braccio robusto, e con gli occhi chiusi io perdevi a poco a poco la coscienza degli oggetti esteriori.

Era il sonno o lo svenimento? Forse e l'uno e l'altro, poichè io mi sentiva esente.

Comprendeva vagamente che noi abbandonavamo il ghiaccio per la strada maestra, che Goltz mi prendeva allora sulle braccia come se fossi stata

Cronaca Provinciale

San Daniele.

Una rappresentazione di dilettanti.

17 novembre. — Ieri sera, nella nostra Sala Teatrale, alcuni dilettanti del paese diedero una gradita rappresentazione di prosa e canto, a beneficio della locale Società Filarmonica.

Il vaudeville intitolato «Il Casinò di Campagna» fu eseguito da parte della signorina Adela Cecconi, dei signori Battigelli e Pindaro con un'abilità, con un senso d'arte davvero non comuni in persone che, per diletto, si dedicano alla difficile arte del canto. Essi ci fecero passare un paio d'ore deliziose, rompendo la monotonia incesciosa della vita di paese. Meritano quindi la gratitudine e l'applauso di quanti amano davvero le cose belle e buone. L'orchestra, composta pure di dilettanti del paese, fu superiore alle più esigenti aspettative, completando e rendendo più attraente la serata geniale.

Costato con piacere che una folla di uditori gremiva la sala, tra cui spiccavano le migliori bellezze muliebri di San Daniele. Gli applausi ed i bis spontanei, a fine troppo, insistenti, rimandarono doverosamente gli studi pazienti e la rara capacità dei bravi giovani surricordati.

Una lode al distinto maestro Angeli ed a quanti lo hanno coadiuvato nel preparare un divertimento tanto simpatico ed attraente.

Domenica sera «Il Casinò di Campagna» si ripeterà; e, non v'ha dubbio, segnerà un nuovo successo. Apio.

Nimis.

Sasso omicida. — Mercoledì, nel pomeriggio, tal Giov. Batt. Bernardi, detto Corut, era intento a lavorare nell'interno di un pozzo in costruzione del signor Luciano Nimis.

Adatto a far scender giù il materiale occorrente, era un vecchio il quale servivasi per ciò di una secchia di legno.

Fatalità volle che mentre la secchia carica scendeva, un grosso sasso uscisse da questa e andasse a colpire alla testa il povero Bernardi, il quale per il colpo ricevuto, stramazza sull'armatura senza dar segno di vita.

Fu prontamente soccorso, ma il disgraziato nella mattina seguente spirava senza aver potuto pronunciare parola.

L'ubriaco caduto dal fienile l'altro giorno, non si chiamava Pierol, bensì Berra Giuseppe da Torlano.

S. Odorico.

Un bravo maestro. — 18 novembre. — Grazie al cortese invito dell'egregio ispettore scolastico e dell'on. Sindaco di S. Odorico, potetti ieri assistere ad una di quelle solenni modeste, ad una di quelle feste serene senza pretese, che più s'accostano al cuore e vi lasciano un'impressione cara ed indimenticabile: la consegna della medaglia di bronzo, conferita per Decreto reale al bravo collega maestro Antonio Tomadini.

Dopo un piccolo banchetto nell'esercizio del sig. Francesco Ben-detti, il Tomadini accompagnato dal sig. Ispettore Venturini, dalla Giunta Municipale, dal sig. Pietro Allatore, Presidente dell'Associazione Magistrale Friulana, da un buon numero di colleghi venuti dai paesi vicini, tra cui piaceva notare la gentile collega, signora Rosa Covassi, e seguito da un numeroso stuolo di giovani compaesani con bandiera e dalla scolare, si recò nella scuola municipale.

Quivi l'egregio signor ispettore Venturini rivolse al collega Tomadini ed ai presenti un opportuno e sentito discorso, invitando il signor Sindaco a fregiare il petto al bravo insegnante colla distinzione conferitagli dal Re. Poesia il bravo segretario Covassi, per incarico della Giunta lesse un indirizzo di questa, col quale, dichiarando di partecipare alla gioia del distinto maestro, gli partecipava di avergli accordata una gratificazione, come segno della sua soddisfazione. Il molto reverendo don Lotti, cooperatore di San Odorico, con frase improntate al più grande affetto per Tomadini, s'associa alla festa del paese, e fa al festeggiato i migliori auguri per l'avvenire. Il signor Allatore col sentimento del più vivo affetto, addita alla gratitudine del paese, di cui egli rivendica per sé la cittadinanza, i meriti del modesto, ma valente Tomadini, e come Presidente dell'Associazione Magistrale e come cugino gli esprime i sensi della sua viva gioia per l'onore di cui il Ministro lo ha voluto onusto. Addita ai colleghi tutti l'opera efficace a pro dell'educazione popolare del Tomadini, rilevando che esso riceve una prova indiscutibile nel consenso generale di ogni ceto e di ogni partito nel tributarli lode e riconoscenza.

Parla quindi il maestro di Rodeano ed un allievo della scuola di S. Odorico, certo Antonio Toso che così si esprime: «Nella lieta circostanza in cui Ella, sig. Maestro, viene festeggiato dalla Magistralità, noi che siamo educatori, noi di Lei allievi di un tempo non lontano, ci

presentiamo a nome anche di tutta la di Lei scolare, compaesana per farle le nostre sincere congratulazioni. «Plaudiamo ben di cuore all'alta onorificenza conferitale ed auguriamo che molti anni ancora viva a gloria di questo paese ed al bene dei futuri discepoli, e possa un giorno di altre onorificenze essere decorato.

Commosso alle lacrime a tutti rispose il bravo Tomadini, esternando i sensi della sua gratitudine al Governo, al sig. Ispettore, all'on. Giunta, al Reverendo Don Lotti, al Presidente della Società Magistrale, ai Colleghi ed al paese, specialmente, che vollero onorare con tanta festa la modesta sua opera. Ringrazia tutti dal profondo del cuore promette di continuare costante nell'adempimento coscienzioso dei suoi doveri di portare indelibile nel cuore il ricordo di quel giorno, il più bello della sua vita. All'uscita della scuola il Tomadini fu fatto segno ad un affettuosa ovazione da parte dei suoi compaesani.

Tornati nell'esercizio del sig. Ben-detti furono servite dell'ottimo bottiglie di vino nero, dono gentile del sig. Antonio Marangoni. La cordialità, il buon umore regnarono sovrani. Non mancarono i brindisi, tra i quali piaceva ricordare quelli del sig. Ispettore Venturini, del Cooperatore don Lotti, del maestro Allatore.

Così ebbe termine la simpatica festa. Veritas.

Pordenone.

Per la Scuola pratica di ragioneria. — 17 novembre (B). — Ieri sera come già annunciato, si inaugurò la scuola pratica di ragioneria votata dalla rispettabile Società Agenti di Commercio.

Pel Sindaco presiede l'assessore cav. prof. Basilio Frattina. Noti pure il Presidente la Società operaia generale sig. Marcolini Giovanni, il R. Ispettore Scolastico prof. Serraglia, il prof. insegnante della nuova Scuola, Colombo, il Presidente della Commissione della Scuola stessa, sig. Vittorio Di Marco. Erano presenti una quarantina di alunni già iscritti.

Il Presidente della Società Agenti, l'egregio sig. Tomasella, ringraziando gli intervenuti, parla dell'utilità della scuola. Il Presidente della Commissione sig. De Marco Vittorio con elaborata relazione elogiando l'egregio prof. Colombo che assume l'incarico di istruire, disse che nella nostra Città sempre progrediente eravi bisogno di tale istituzione. Il prof. Colombo ringraziando, da alcune spiegazioni circa al modo con cui verrà regolato l'insegnamento. La prima lezione avrà luogo Martedì 21 corrente.

Si consta che l'egregio Ispettore prof. Serraglia, si offre onde impartire agli alunni lezioni di lingua italiana, tanto indispensabile per corrispondenza, ed altro. Tale generoso atto va segnalato ed encomiato.

Teatro. — Ieri sera al Teatro Crispiati abbastanza affollato, ebbe luogo la serata d'onore del primo attore Italo Marchetti coi *Disonesti* di Rivetta. Il dramma piacque moltissimo, e molti applausi furono prodigati al serafico ed ai suoi bravi compagni. Fra giorni avremo la serata d'onore di quella distinta artista che è la prima donna signora Rutile Venturini. Si darà la «Santarellina». Si prevede una piena.

Rivista di cavalli. — Oggi un tenente di cavalleria Saluzzo passò in rivista i cavalli e muli che al caso potrebbero servire al R. Esercito. Gli animali presentati furono circa 120. Non so poi quanti ne abbia trovati adatti al servizio, fra le carcasse presentate.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 - 11 - 1899	ore 9	ore 16	ore 21	18 ore
Bar. rid. a 0 Altim. 116.10 livello del mare	759.0	757.8	759.5	758.7
Umid. relativo	40	22	35	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Veloc. a direzione del vento	ca. 10	10. KR	1. SE	3. E
Term. centig.	6.5	10.2	5.6	2.4

17	Temperatura	massima	10.9
		minima	4.0
18	Temperatura	minima all'aperto	2.0
		minima	0.3
		minima all'aperto	-1.3

Venti forti e tempeste; cielo sereno Italia sopra-ora, coperto o nuvoloso altrove, mare agitato.

Le dimissioni dell'assessore Grassi.

Il perito Antonio Grassi ha presentato le sue dimissioni da assessore, in causa delle sue non buone condizioni di salute, le quali richiedono lunga cura.

La Giunta comunale, nella seduta di ieri, deliberò di non accogliere, e di pregare l'assessore Grassi ad accettare invece un congedo, per riprendere il lavoro a cura finita.

Corse della mensa.

Fiorini 221 — Marchi 130.50
Napoleoni 21.15 Sterline 26.68

Gli «ultimi giorni».

Dopo che giovedì si abbatté, anche sulla città nostra, violenta la bora, sollevando turbini di polvere e di sabbia e di foglie morte; il tempo si è racquiescitato e il cielo si mantiene terso ed azzurro. Non un fiocco di neve, sulle montagne, che mostrano nude le loro punte rocciose; pure il freddo è sensibile, forse per essere il primo freddo; e la brina e il ghiaccio — tenue ghiaccio bizzarrissimo — hanno fatto la loro comparsa anche intorno alla città nostra, sui campi non ancora inghiattiti, sugli alberi dalle ancora spesseggianti foglie accartocciate e giallo annerite.

Gli ultimi giorni delle nostre feste di novembre, pertanto, sebbene freddi — e purché non subentrino improvvisi mutamenti — non saranno disfavoriti.

La Esposizione dei crisantemi.

Ancora oggi e domani, questa Esposizione darà vita alla graziosa Loggia di San Giovanni, così adatta ad accogliere ogni cosa gentile. Sono avviziti alquanto, i fiori recisi; le loro corolle non hanno più quello splendore e quelle bizzarre acconciature a pennacchio, a pomponi, a raggi; sono più flessibili, più incurvate; alcuni petali sono caduti; il bianco, il giallo si oscurano; il rosso è diventato opaco; e nondimeno hanno ancora la seduzione e la grazia, e strappano ancora qualche — Belli, belli! — dalla labbra di cinabro delle visitatrici gentili. Nei vasi, le piante ed i fiori resistono ancora — sebbene anche qui, sotto gli archi nascosti al sole, tutta quella efflorescenza multicolore abbia quasi l'aspetto d'una natura fredda e morta....

Cartoline umoristiche-crisantemistiche

Gentili signore e signorine hanno messo il loro talento artistico, accoppiato ad una buona dose di humour, a disposizione del Comitato per la Mostra di Crisantemi, e quindi a beneficio della Società protettrice dell'infanzia, preparando un buon numero di cartoline postali illustrate, che si vendono nel recinto dell'Esposizione.

Tra le più salienti: *Medaglia d'oro e Medaglia d'argento*, due figure comiche che si guardano in cagnesco; *Fiore insolito*: un Crisantemo bleu; *Arrivo dei ciclisti all'Esposizione*; *Il più grosso fiore dell'Esposizione*, il cui gambo (sormontato da un grosso ombrello) è sostenuto da tre portatori; *Una faccia di Giapponese inebellito* alla vista d'un Crisantemo della Mostra Udinese; *La sala dei Crisantemi*, ecc.

Fino ad ora queste cartoline sono andate a ruba; una quarantina al giorno venivano portate, ed una quarantina vendute in meno d'un quarto d'ora! Figuriamoci poi quando si porranno in commercio quelle che si stanno preparando sul concorso ciclistico!

Un rifiuto della Giunta.

Il Comitato organizzatore della Esposizione dei Crisantemi aveva domandato alla onorevole Giunta il permesso di tenere questa sera, nella Sala Ajace, un concerto a beneficio della Società protettrice dell'infanzia, cui vapori devoluti l'intero provento netto della espressione stessa.

La Giunta, nella seduta di ieri, deliberò di non accordare la sala. Questo rifiuto manda a monte il concerto. La Giunta avrebbe accettato il pretesto che la Sala dell'Ajace non fu accordata mai per darvi spettacoli.

Il convegno ciclistico.

Date fiori! Mandate fiori! — questo il grido, la preghiera, il comando che echeggia da due giorni, in città, che vola sui fili del telegrafo. E fiori vennero e verranno — da Genova, da Firenze, dalla tenuta dei nostri signori — a casti, a carri. Candide margherite dal bottone d'oro, garofani dal rosso vivo infuocato, crisantemi dalle corolle multiformi e policrome, ciclamini dal calice porporino o pallido, astri dalle tinte chiosse, gardenie dal bianco cereo... tutte le ultime apparizioni floreali del tuo autunno furono messe a contributo, per la festa d'estiva di domani! Vedremo questa, ch'è per la città e provincia nostra una novità: i cavalli d'acciaio bardati di fiori, montati da cavalieri inforati anch'essi e procedenti tra nubi di fiori! Vedremo la città popolata da ciclisti d'ogni età e in ogni costume: da Trieste, da Gorizia, da Gradisca, da tutte le cittadelle e borgate del Friuli: uno spettacolo nuovo, la loro sfilata lunga, ordinata!

Il Comitato ha lavorato di lena, tutti questi giorni: ben merita quindi l'augurio che ogni cosa riesca conforme alle sue speranze; e noi glielo facciamo pieno ed intero. Fu coadiuvato da molti soci della benemerita nostra Società di ginnastica, sempre la prima quando si tratta di qualche opera che risca di decoro e di utile alla città; fu assecondato dalla Giunta Municipale e dal Comitato per la Esposizione dei crisantemi: ed anche ad essi vanno, come al Comitato organizzatore del convegno, i nostri elogi.

E va il benvenuto a quanti ciclisti risposero all'appello — dalle città e borghi sorelle. P. siano essi ripartire da Udine soddisfatti della ospitalità u-

dinese e belli della giornata che qui passeranno!

Il convegno di Udine e quello di Milano

Oggi a Milano si festeggia il Touring C. C. I. (ricorrendo al quinto anniversario) con un banchetto al ristorante dell'Orologio di 400 coperti.

A quel banchetto prendono parte quasi tutte le autorità cittadine: così il R. Prefetto co. Mucicchi, il comandante la Divisione Generale Osio, ed il R. Commissario cav. Maggiorani.

Il Comitato organizzatore della festa ha offerto alle autorità un album artisticamente legato, in cui si trovano le bellissime guide del Touring compilate dall'ing. Bertarelli.

Anche in altre città minori si festeggia il V.º anniversario del Touring; ma, dopo Milano, non è che Udine che lo sappia festeggiare con un vasto programma.

Tanto è vero che al locale Consolato son pervenute lodi e congratulazioni da parte della Presidenza e Direzione Generale del Touring (18000 soci).

Il Touring ha sempre bandita la corsa dal suo scopo; quindi sembrerebbe difficile immaginare qualche festa per solennizzare una data, un avvenimento lieto del Club.

Difatti, a Milano, si son limitati ad un grande banchetto; mentr'chè Udine, nel suo piccolo, dispose in modo d'accontentare tutti i gusti e da rispondere a tutto ciò che il Touring si è prefisso sin dal suo nascere.

Telegrammi di felicitazione verranno spediti questa sera alla Direzione del T. C. G. S. a Milano, festeggiante oggi solennemente il suo V.º anniversario.

Ecco l'elenco dei premi, per questo convegno ciclistico internazionale: *Concorso di squadre*. Primo premio lire 100, secondo lire 50, terzo lire 25: (esclusi i ciclisti del Comune di Udine.)

Concorso di squadre udinesi: cinque medaglie d'argento.

Premi alle biciclette meglio inforate: medaglie d'oro di primo e secondo grado e medaglia d'argento grandissima (offerta dal Municipio di Udine).

Medaglia d'oro al velocipedista che indosserà il più pratico costume ciclistico.

Come j'ri annunciammo, vi è anche una medaglia d'oro, l'offerse un ammiratore del Convegno ciclistico, - da assegnarsi alle biciclette inforate, collegate, formanti un gruppo e montate, le quali partecipino alla sfilata.

La sfilata dei ciclisti per le principali vie della città avrà luogo alle ore tre pom. partendo dal campo dei giochi. Si sta organizzando per detto giorno un banchetto fra i partecipanti al concorso.

La conferenza dell'avv. Caratti.

Ricordiamo che, nel Teatro Minerva, alle ore 11, l'avv. Caratti terrà domani una conferenza ciclistica.

Speciali inviti furono diramati alle autorità per la conferenza.

Al Campo dei giochi.

Lo spettacolo al Campo dei giochi — dove furono disposti palchi per la Giunta e per il pubblico, e ferve il lavoro di preparazione — sarà magico, al convenire delle squadre: prima, per la loro classificazione, e dopo la sfilata per ricevervi i premi.

Il corso delle biciclette inforate.

Lavorarono, per ideare l'inforamento delle biciclette, i più fantasiosi artisti concittadini: sì che possiamo prevedere un successo più che completo.

Per quanto ne sappiamo, vi sono diversi gruppi di biciclette inforate: alcune rappresenteranno il mappamondo, altre un cigno, altre una barca, altre caste artistiche di fiori... angioletto che getterà fiori durante la sfilata.

Oltre una trentina di macchine inforate.

Ecco i nomi dei componenti le giurie: *Giuria dei costumi*. — Roberto Burghart, Giuseppe Murelli da Rossi, prof. Luigi De Paoli.

Giuria per le squadre. — De Paoli Alessandro, Pittini Girolamo, Dal Dan Antonio, Santi Ernesto, Di Agostini Luigi.

Giuria per le biciclette inforate. — Rgo L. Onardo, Milanopulo Antonio, Masutti Giovanni, Del Puppo prof. Giovanni, pittore Arturo Colavini, Roberto Berghart.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà domani 19 novembre dalle ore 14.4 alle 16 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia «Targetta» G. Wiesenberg
2. Valzer «Les Pattinours» Vaidenfel
3. Alto 4.º «Favorita» Vaidenfel
4. Alto 2.º «Favet» Gounod
5. Polka «Orchestra» Casarero

Fu annullato il voto per l'amnistia

Un decreto Prefettizio annullò il voto del nostro Consiglio comunale in favore dell'amnistia. Di tale annullamento fu dato partecipazione al nostro Sindaco Senatore Picini, incaricandolo di dare esecuzione al Decreto.

L'Inno austriaco.

Un bell'umore — s'ignora chi egli sia — fece dono in questi giorni alla onorevole Giunta Municipale della partitura per l'Inno austriaco « affinché all'occasione, possa farlo suonare nella Sala Ajaca. »

Naturalmente, questo dono — la musica fu acquistata nel negozio del signor Barei — sta in relazione con l'incidente avvenuto sabato passato, in occasione che il Sindaco Senatore Pacile fregiava il Labaro della Società Dante Alighieri della grande medaglia d'argento conferitagli dal Comitato centrale nel Congresso di Messina.

A proposito di questo incidente, si va dicendo da qualche membro della Giunta che fu tutto un equivoco, un malinteso; che la Giunta non si è mai sognata di proibire che fosse suonata la marcia reale; che la proibizione venne per ripicco quando il presidente della Dante Alighieri disse che, suonandosi altri inni e la marcia reale no, egli sarebbe allontanato; ecc. ecc.

Laurea in giurisprudenza.

Ieri, 16 corr., nell'Università di Padova, il distinto giovane Mario Marchi di Fanna, otteneva la laurea in giurisprudenza con pieni voti legali.

L'esito brillante, la cultura solida, la vera modestia e l'animo buono e gentile del nuovo Dottore, ci assicurano del suo lieto avvenire.

I nostri auguri v. v. e sinceri sieno per lui valido sprone per raggiungere altre vittorie, e sieno meritato conforto all'egregio suo padre avvocato Alfonso Marchi.

Circolo armonico G. Verdi.

La direzione si prezza avvertire che da lunedì sera alle ore 21 avrà luogo il solito concertino famigliare, con un programma variatissimo.

Una fiaba

è quella raccolta dal corrispondente del *Gazzettino*, che la differenza tra le offerte degli imprenditori signori G. B. D'Arco e Leonardo Rizzani per la costruzione della Zucchereria di San Giorgio di Nogaro e le offerte della ditta Bonomi di Milano, fosse di sole lire mille.

La differenza è superiore alle ventimila lire. Se fosse stata di solo qualche migliaio di lire, la preferenza sarebbe stata data agli imprenditori concittadini.

Teatro Sociale.

Dal 22 al 27 del corr. mese avranno luogo le straordinarie rappresentazioni della Compagnia drammatica, della quale è principale ornamento l'eletta artista signora Italia Vitaliani.

Nel brevissimo corso di rappresentazioni, si daranno le interessanti novità: *L'Avvenire*, commedia in 3 atti di G. Ancey; *Colpa che redime*, dramma in 4 atti di L. Eocheherai; *Edda Gubler*, dramma in 4 atti di Ibsen.

Inutile ogni reclame, poiché al nostro pubblico, basta il nome di Italia Vitaliani, per assicurarlo d'un ottimo godimento artistico.

Teatro Nazionale.

Ancora per cinque giorni sarà visibile l'interessante Panorama internazionale. A richiama verranno riprodotte le seguenti esposizioni: oggi, Venezia; domenica, Parigi; lunedì, Vienna; martedì, Roma; e mercoledì, Berlino.

Dichiarazione.

Il sottoscritto si prezza di portare a conoscenza di quanti ne possono avere interesse, esser egli solo ed unico successore del defunto maniscalco Angelo Toffoletti detto *Parigin*, e li avverte di non lasciarsi trarre in inganno da certuni che hanno interesse nel presentare loro altro maniscalco sotto tale nome e che all'occorrenza, al fine di far cessare quell'abuso e per la tutela dei propri interessi, ricorrerà alle autorità competenti.

CUSTODAZZI ANTONIO

Via Brenner, 8.

Circo equestre Zavatta.

Le piene succedono alle piene. Gli spettacoli serali interessano sempre più per le novità variate degli esercizi.

Questa sera alle ore 8 grande rappresentazione che si chiuderà con una spettacolosa pantomima.

Arresto per furto.

Il proprietario del ristorante della Stazione denunciava ieri un furto di lire 50 — da lui patito — sospetta opera di Santo Piton fu Vincenzo d'anni 29 da Portogruaro, qui abitante in via di Mezzo 44.

Perquisito il Piton dalle guardie di città, gli furono rinvenute in una calza lire 50. Naturalmente, furono sequestrate.

Richiesto come si trovasse in possesso di tale somma, il Piton rispose averla ricevuta nelle spazzature del ristorante.

Fu arrestato e tradotto nelle carceri.

Festa da ballo a Paderno.

Domani alle 4 com. all'osteria Kiser, avrà luogo una festa da ballo — ultima della stagione.

Suonerà una distinta orchestra udinese.

Buona usanza.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di Romano di Maniago: Desotti Vittorio I. 1; di Sartori Elia De Poli, Minar Lodovico I. 1; di Croattini Clementina, Desotti Vittorio I. 0.50; di Antonini Luigi, Dolcer famiglia I. 1; di Comini Albina, Dolcer famiglia I. 1; di Rizzani Giuseppe, Monassi dott. Domenico I. 2, Beltrame Antonio I. 1.

Offerta fatta al Comitato Prot. infanzia in morte di Colutta Pietro, famiglia Contarini I. 1. Offerta fatta al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di Giuseppe Rizzani, prof. Attilio Baldissara I. 1; di Elia Sartori De Poli, Noemi Brazza I. 1; di Rosa d'Este ved. de Polo, Guido Tassitori I. 1, Giacomo Comensatti I. 1.

Offerta fatta alla Doralite in morte di Rosa de Polo, Ballavita co. Antonio I. 1, Gamma Montagnacco I. 2, Itilla Solcheletto I. 1, Gerardo Rippa, ottico I. 1; di Rizzani Giuseppe, Amalia Paroniti I. 1.

La Direzione riconosce con ringraziamenti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 novembre a L. 106 16

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure riparazioni d'armi.

Specialità:

Carburo Caglio e Colorante per burro Formaggio, qualità extrafine.
e ALLIERO ALESSANDRO, Cambiavalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.
Cartucce Scelata F. co l. na L. 15 al mille.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanna in contumacia. — Vicario Giuseppe detto Bortolo, di Beivars, imputato di truffa commessa all'estero in danno di tre braccianti, fu condannato in contumacia alla reclusione per mesi 20 ed alla multa di L. 250, oltre che nei danni e spese.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Per furto qualificato. — 17 novembre. — (B) — Mercordi incominciò a svolgersi un importante processo, riguardante un furto avvenuto e di cui la *Patria* a suo tempo si occupò. Si trattava di furto qualificato a danno della ditta Tomadini esercente molino a cilindri.

Il Tribunale era costituito dai signori Dr. Isaberti Girolamo Presidente, Dr. Barei Luigi e Dr. Romeo Cecchetti Giudici, P. M. Dr. Giacinto Spegiorin sostituto procuratore del Re, vice cancelliere Venturini.

Accusati: Dr. Ris Angelo, Bernardini Luciano, Pagotto Vittorio, Dr. Maso Francesco, detenuti, e Busetto Luigi e Zanetti Antonio a piedi libero. La parte lesa, Tomadini, si costituì civilmente coll'avvocato Cavarzerani.

Difensori: avvocati on. Girardini del Pagotto, Franceschini Girolamo del Dr. Ros, Ellero Dr. Enea del Busetto, avv. Conconi per Zanetti, Galeazzi per Bernardini, Etrò Dr. Riccardo per Dr. Maso.

Testimoni d'accusa 31. di difesa 23. Merò la pazienza e l'abilità del presidente e dei Giudici, nonché la costanza degli egregi difensori, prolungando fino ad ora tarda la seduta di mercoledì si poté addvenire ieri sera alle 7 1/2 precise alla proclamazione della sentenza.

Il Pubblico Ministero, udita la Parte Civile fece una stringente requisitoria, domandando per alcuni imputati la pena di un anno, ed accessori di legge. Pel Busetto e Zanetti però si associava quasi alla Parte Civile, chiedendo lieve condanna.

I difensori con la loro conosciuta valentia, tentarono scagionare tutti i loro clienti dei fatti ad essi addebitati.

Il Tribunale dopo circa un'ora e mezza pronunciava sentenza con la quale Busetto Luigi imputato di reato di ricettazione e Zanetti Antonio di subordinazione, venivano assolti per non provata reità; Dr. Ris Angelo, Bernardini Luciano e Pagotto Vittorio pure assolti per non provata reità per il furto qualificato avvenuto in danno di Tomadini nella notte dal 14 al 15 giugno 1899.

Condannava invece Dr. Ris Angelo per furto qualificato continuato ed appropriazione indebita a mesi 13, giorni 27 e L. 83 di multa; Bernardini Luciano per furto qualificato a mesi 11 e giorni 20, Pagotto Vittorio per furto qualificato continuato a mesi 11 e giorni 20, Dr. Maso Francesco per furto qualificato continuato e truffa a danno di Milani T. resina vedova Poletti a mesi 10, giorni 20 e L. 40 di multa; però a questi venne computata l'amnistia accordata con Decreto reale 24 ottobre 1896, numero 461 inoltre condannò Dr. Ris, Bernardini, Pagotto e Dr. Maso alle spese in solido, nonché a quelle di costituzione di parte civile in L. 350, al risarcimento dei danni ai fratelli Tomadini, in separata sede, cui fu aggiunta frattanto una provvisoria in L. 400.

La sala ed i corridoi durante questo importante processo, furono sempre sfollatissimi di pubblico.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Friulano condannato per lesioni. — Antonio Costantini, di 42 anni, da Palmanova, fu condannato, per crimine di grave lesione corporale, a 3 mesi di carcere.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

L'andamento sui mercati della scorsa settimana si mantiene calmo, con prezzi bassi stante l'infelice stagione della marea. I compratori desiderano aspettare, per i loro acquisti, sperando ottenere migliori prezzi e qualità.

Lo stato della campagna. — Quasi ovunque sono terminati i lavori campestri con esito abbastanza soddisfacente. Si sta ultimando il raccolto del cinquantino, il quale pare sia riuscito soddisfacente ma tanto di quantità che di qualità; sarebbe però desiderata la continuazione del bel tempo, per poter ottenere una migliore stagione.

Frumento. — Nel frumento perdura un po' di calma, tanto nei prezzi che negli affari.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 23 a 23.50 il quintale.

Granone. — Nel granone gli affari sono un po' calmi, specie per le qualità scadenti. Le qualità ottime sono però sempre in buona vista e bene pagate.

Si quotò da L. 7.50 a 9 il cinquantino; da L. 9.50 a 11 il comune fino, e da L. 11.50 a 12 il giallino.

Segala. Nella segala le domande sono limitate, per cui i prezzi si mantengono stazionari. Si quotò da L. 14. — a 14.15 l'Etolitro.

Avena. — Nell'avena continua il buon andamento con prezzi in buona vista.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 18.50 a 19. — il quintale.

Bovini.

Anche sui mercati della scorsa settimana vi fu poco concorso di animali, dovendo i nostri cortadini dare termine ai lavori campestri. Tuttavia il mercato si mantenne discretamente animato, con prezzi tendenti all'aumento, specie per le qualità fine, stante il buon numero di compratori.

Buona fu la domanda nei buoi grassi da macello, con sufficiente numero di affari conclusi; scarsa fu invece nei buoi da lavoro.

Nei vitelli da latte maturi per macello, ad onta che il numero posto in vendita non fosse grande, tuttavia i prezzi dimunirono. Si concluse qualche affare nei vitelli da latte maturi per allevamento.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati per consumo di città:

Buoi	da L. 120 a 125
Vacche	100 » 110
Vitelli	75 » 80

Foraggi.

In quest'articolo i mercati sono sempre bene forniti. Gli affari però si mantengono limitati al puro consumo giornaliero, con prezzi stazionari.

Ecco come si quotò al quint. il fieno venduto sulla nostra piazza fuori Porta Poscolle nella precedente ottava:

Fieno dell'alta I qual. da L. 5. — a 5.25
» II » » 4. — a 4.50
» della bassa I » » 3.50 a 4.50
» II » » 3. — a 3.50
Paglia » » 2.50 a 2.70
Erba Spagna » » 5. — a 6. —

Barro.

Ecco come si quotò al Cg escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente settimana:

Latteria	L. 2.20
Carnia	» 2.10
Slavo	» 2. —

Mercato granario.

Meno florido di giovedì: pure, discosto anche il mercato d'oggi.
Granoturco 9, 9.50, 10, 10.20, 10.50, 10.75.
Cinquantino 8.50, 9.25
Sorgo rosso lire 5.50
Castagne 7, 8, 8.50, 8.75, 9, 9.50, 9.75.
Fagioli 25. —, 25.50,

Memoriale dei privati.

Accettazione eredità. — Pellegrini Valentino fu Angelo di Oisoppo, quale tutore dei minori Costantini fu Giacomo, accettò per conto degli stessi col beneficio dell'inventario, l'eredità abbandonata dal defunto loro padre Costantini Giacomo fu G. B. Bitta, morto in Oisoppo nel 4 dicembre 1897.

Moro Leonardo di Domenico di Ligosullo, per conto ed interesse dei figli minori Craighero Cristoforo e Francesco fu Cristoforo, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità intestata del padre di essi Craighero Cristoforo fu Leonardo morto in Ligosullo nel 3 dicembre 1897.

Lavori comunali. — Il 29 corr. presso il Municipio di Prepetto, seguirà l'incanto per l'appalto delle forniture ed opere di manutenzione delle strade comunali della frazione di Prepetto.

L'appalto avrà principio il 1 gennaio 1900 e durerà fino al 31 dicembre 1904. L'asta verrà aperta sul prezzo annuo di L. 971. 92.

Vendita immobili. — Nella esecuzione immobiliare promossa dalla fabbrica di Padurbo per la sua chiesa parrocchiale di Abbeza contro Urbanizza Stefano fu Giacomo di Siregna e consorti,

Urbanizza Mariano fu Antonio di Prconi di S. Leonardo, Urbanizza Giovanni fu Antonio residente in Genova convenuti esecutori non compariti, gli immobili furono deliberati al sig. Velliscigh Antonio fu Stefano di Prepetto per la somma di lire 450. Il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno 26 novembre corr.

Nel 9 novembre ebbe luogo il primo esperimento d'asta nell'esecuzione immobiliare promossa da Dorigo Luigia di Forni di Sopra contro Dorigo Matilde dello stesso luogo. Gli stabili furono deliberati al sig. Antoniacomi Damiano fu Gio. Batta di Forni di Sopra per L. 320. Il termine per l'aumento del sesto scade col 24 corr.

L'eredità abbandonata da Baltrame Nicolò fu Antonio morto nel 9 ottobre passato, in Pignone di Ragogna, venne accettata col beneficio dell'inventario della vedova di lui, Martinis Irene di Giuseppe per conto proprio e nell'interesse dei figli minori.

Autorizzazione ad accettare un piccolo legato. — La Congregazione di Carità di Udine è autorizzata ad accettare ad incremento del proprio patrimonio il legato di lire 300 disposto dall'or. defunto sig. Fedei Giuseppe a favore dei poveri della parrocchia della B. V. delle Grazie.

Notizie telegrafiche.

Gli assassini della mafia.

Roma, 17. Mentre il possidente Tumminia ritornava dalla campagna, una fucilata esplosa dietro un muro presso l'abitato di Villa Grazia lo colpiva, e il proiettile gli traforava la gola fulminandolo.

Già sei volte era stato attentato alla sua vita. Il delitto si attribuisce alla mafia. Nessuna traccia lasciarono gli assassini.

Un importante arresto per truffa.

Roma, 17. Imputato di truffa e di bancarotta fraudolenta fu arrestato il cav. X'menes, palermitano, consigliere delegato della Società anonima cooperativa contro i danni per gli incendi e direttore generale della Cassa dotale che ha sede in Piazza dei Santi Apostoli.

Clary Dimissionario?

Vien-a, 17. Si è diffusa alla Camera dei deputati la voce che i presidenti dei ministri Clary e Szell hanno rassegnato le loro dimissioni. Si dice che intenzionalmente, la presidenza del gabinetto verrà affidata al ministro dell'interno de Korber.

Luigi Montecchi, gerente responsabile.

Casa Commerciale

cerca subrogio-vano Contabile con primarie referenze. Offerte dettagliate a Importazione fermo posta; Venezia.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi succhi cellulari

I. Iacr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Iacr. del Giallo col Bianco Corea
I. Iacr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Iacr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Premiato Laboratorio

GIUSEPPE CALL'GARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickelata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia.

Articoli e rubinetteria per bagni. — Rubinetteria nickelata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VATER - CLOSET ultimi sistemi

PREZZI MODICISSIMI

Viaggio gratis in 1.ª Classe a Parigi Andata e Ritorno

vedi avviso Il Giorno

In 4.ª Pagina

Concimi chimici.

Il sottoscritto si prezza d'avvertire la sua numerosa clientela e chi può averne interesse, che da oggi ha incominciata la vendita dei seguenti concimi chimici:

Superfosfato di calce 12/14

id id 13/15 (tipo speciale)

id id 18/20

Garanzia assoluta di analisi. — Speciezioni da Venezia per qualsiasi destinazione da oggi a tutto maggio 1900. — Rivolgere le domande direttamente al sottoscritto.

Angeli Agostino

Orzano di Remanzacco (UDINE).

P. BALlico

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nell' R. Università di Padova

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni la domenica

dalle ore 8 alle 11.

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 2 vicino il Duomo

UDINE.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo li- Voletta la Salute ???
quore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO - CHINA - BISLERI e ne constatavi notevoli vantaggi come a liquore eupeptico e tonico.» 12

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Martedì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPETTI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Fordenas all' Albergo Quattro Coronas, dalle 9 alle 11.30

Catalogo illustrato gratis a richiesta

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marone — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

LA SETA SVIZZERA

la migliore!

Chiedete i campioni della nostra novità in nero, bianco o colorato da 75 cent fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: Stoffe di seta ultima novità per abiti da Società, Balli e da passeggio, nonché per camicette, federe, ecc.
Vendiamo in Italia soltanto ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Modagila d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

Cigarette e Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE

Il Pulviscolo polmonare ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie delle vie respiratorie.

In tutte le Farmacie, 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigete la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

GOTTA

LIQUORE

DEL Dr.

LAVILLE

REUMATISMI

F. COMAR & C. Paris. — In tutte le Farmacie.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelli, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trova a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Abiti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 51 e presso Savio Faustino Mercatovecchio.

ECONOMIA **VINI NUOVI** QUINDICIANNI
RISPARMIO
IGIENE Preparati col **BON ESITO**

Composto Enantico-MIRRA

Approvato dall'Ufficio d'analisi e Sanità Municipale
(Protocollo Generale 12017 e d'analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l'uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell'annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso Composto tanto ricercato dagli onesti vinicultori, il quale serve per fabbricare razionalmente Secondi Vini colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, sa, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale Composto, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Stose per 100 litri, costa L. 4.00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0/0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA, Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigete la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scettola o pacco. Contro rimessa dell'ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per il pronto recapito.



Col titolo **Il Giorno** comincerà il 10 D.embre 1899 a Roma la sua pubblicazione un nuovo giornale politico quotidiano con illustrazioni colorate e vignette in nero intercalate nel testo.

Il Giorno politicamente propugnerà la idea del grande partito liberale che furono fondamento della costituzione del Regno e che solo possono conservarlo.

Il Giorno interesserà ogni classe di cittadini che in esso troveranno tutto quello che vogliono quotidianamente ricercare in più giornali.

Il Giorno avrà un servizio telegrafico completo delle principali città d'Italia e delle più importanti capitali dell'Europa: Londra, Vienna, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Madrid, ecc.

Il Giorno con brevi corrispondenze informerà i lettori di tutto ciò d'importante avviene anche nei minori centri della penisola.

Il Giorno darà quotidianamente notizie del movimento delle borse italiane ed estere e dei mercati dei generi di maggior importanza.

Il Giorno si pubblicherà ogni Domenica in otto pagine e si è già assicurato la collaborazione di scrittori eminenti per le Riviste speciali di Sport, Teatri, Mode, Antichità, Letteratura, Arte, Geografia, Colonie, Finanza, Agricoltura, Esercito, Marina, Scienze, Industrie, Nuove scoperte, Igiene, ecc.

Il Giorno grazie alla sua impronta assolutamente originale ed ai mezzi che può mettere in opera conta sopra un clamoroso successo. Sicuro di ciò fin dal principio, ha limitato il prezzo di abbonamento

A SOLE LIRE VENTI PER ANNO

Il Giorno ai suoi abbonati d'un anno (L. 20) offre

UN PREMIO STRAORDINARIO

Il Giorno a chiunque invierà — dal 15 Novembre 1899 al 15 gennaio 1900 — Lire Venti per abbonamento d'un anno (1900), spedisce il giornale cominciando dal 10 Dicembre 1899 fino al 31 Dicembre 1900. Inoltre ogni abbonato concorrerà con altri undici abbonati ad un

Biglietto di Andata e Ritorno

in prima classe per visitare Parigi in occasione dell'Esposizione del 1900

Questo premio di cui non v'è esempio nella stampa italiana ed estera rappresenta il doppio del costo di dodici abbonamenti d'un anno. Agli abbonati che non si fossero riuniti in dodici, sarà assegnato un numero progressivo dall'Amministrazione del Giornale e classificati in gruppi di dodici. Ad ogni gruppo di dodici abbonati verrà assegnato un premio. **Il Giorno** ha organizzato per questi viaggi tre

TRENI SPECIALI PER PARIGI

composti ognuno di 12 vagoni di prima classe, e due vagoni restaurant, toccando
Napoli - Roma - Grosseto - Pisa - Spezia - Genova - Asti
Torino ed altre città italiane

L'abbonato nel rimettere l'importo dell'abbonamento d'un anno (L. 20) indicherà da quale di queste città intende partire. L'abbonato designato al premio riceverà

franco a domicilio

il buono valevole per il viaggio a Parigi e ritorno in 1.a classe

Il Buono non essendo personale potrà essere ceduto ad altra persona.

L'amministrazione sta trattando per procurare ai suoi abbonati che si recheranno coi treni speciali del **Giorno** a Parigi, delle altre facilitazioni, che renderanno meno costoso il soggiorno in quella città.

Il Giorno si è procurato per la pubblicazione in sprezzione una vera primizia, disputata dai principali giornali ed editori italiani. Un romanzo inedito di Alessandro Dumas padre:

'La Neve di Shah Dagh e Ammalat Bey

Questo romanzo fu riconosciuto tanto dall'editore del grande romanziere, Sig. Calman Levy di Parigi, quanto dall'erede di Dumas come scritto dal celebre autore, nell'epoca più brillante della sua carriera letteraria, cioè nel 1858 durante il suo soggiorno nel Caucaso.

Il Giorno oltre tale romanzo pubblicherà nel 1900 i seguenti:

L'uomo invisibile di H. G. Wells; Cleopatra di G. Ebers; Riscatto d'Amore di Carlo Merrouvel.

Prezzi di Abbonamento:

L. 20 anno - L. 7 semestre - L. 4 trimestre

Lettere e vaglia devono esser indirizzati all'Amministrazione del Giornale
IL GIORNO — Roma, Via Poli N. 2.

PITIECOR BERTELLI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Catramina (speciale olio di estratto Bertelli) al 5 per cento

EMULSIONE di PITIECOR

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E SODIO.

Questi due preparati sono destinati al miglior successo terapeutico, in quanto che costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento.

Tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** hanno identica indicazione: è solo da preferirsi il **Pitiecor** quando si tratta di adulti e di vecchi, e l'**Emulsione di Pitiecor** nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione emulsiva, essendo questa più assimilabile per le sostanze emulsive che ne accelerano la funzione digestiva.

Si aggiunga che l'**Emulsione di Pitiecor** esercita indubbiamente una speciale influenza benefica sul sistema osseo e muscolare dei bambini per gli ipofosfiti di sodio e di calcio che l'**Emulsione** contiene.

Ecco perchè i Medici raccomandano tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** contro

Anemia	Tubercolosi
Scrofola	Gracilità
Rachitismo	Debolezza
Denutrizione	Catarri e
Consumazione	Tossi croniche

Il **Pitiecor** e l'**Emulsione di Pitiecor** hanno sapore gradevolissimo

Un fl. come normale di **Pitiecor** oppure di **Emulsione** L. 3.—, più cent. 60 per posta; tre flac. L. 8.60, franchi di porto, dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici **A. Bertelli e C.**, Milano, Via Paolo Frisi, 26, e in tutte le Farmacie.

